Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 107° — Numero 146

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 15 giugno 1966** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI — TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO — LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA — CENTRALINO 6508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 17.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 75 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 13.530 - Semestrale L. 7.520 - Trimestrale L. 4.010 - Un fascicolo L. 65 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10, Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro. Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 aprile 1966, n. **390.**

Riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione laicale con fini di religione e di culto, denominata « Compagnia Evaristiana del Sacro Cuore », nel comune di Oristano (Cagliari).

N. 390. Decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica dell'Associazione laicale con fini di religione e di culto, denominata « Compagnia Evaristiana del Sacro Cuore », con sede in frazione Donigala Fenughedu del comune di Oristano (Cagliari), e ne viene approvato lo statuto. La predetta Associazione viene, altresì, autorizzata ad accettare la donazione disposta con atto pubblico in data 30 giugno 1965, n. 8586 di repertorio, a rogito notaro Giovanni Battista Lonis in Cagliari.

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *giugno* 1966
Atti del Governo, registro n. 203, *foglio n.* 101. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 aprile 1966, n. **391.**

Riconoscimento della personalità giuridica del Comitato Italiano Superiori Maggiori (C.I.S.M.), con sede in Roma.

N. 391. Decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Comitato Italiano Superiori Maggiori (C.I.S.M.), con sede in Roma, e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *giugno* 1966
Atti del Governo, registro n. 203, *foglio n.* 102. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 aprile 1966, n. **392.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Parrocchia di San Giovanni Crisostomo, in Bari.

N. 392. Decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Bari, in data 7 maggio 1957, integrato con dichiarazione del 18 novembre 1964, relativo alla erezione nell'Archidiocesi della Parrocchia di San Giovanni Crisostomo, in Bari, per i fedeli di rito bizantino, ed alla istituzione di un ufficio coadiutoriale nella Parrocchia stessa. Viene, altresì, riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede dell'anzidetta Parrocchia.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *giugno* 1966
Atti del Governo, registro n. 203, *foglio n.* 100. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 aprile 1966, n. **393.**

Erezione in ente morale della casa di riposo « Maria Consolatrice », con sede in Maratea (Potenza).

N. 393. Decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, la casa di riposo « Maria Consolatrice » con sede in Maratea (Potenza), viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *giugno* 1966
Atti del Governo, registro n. 203, *foglio n.* 107. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 maggio 1966, n. **394.**

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'unione delle Parrocchie di Santa Maria Assunta e di San Michele Arcangelo, nel comune di Monticiano (Siena).

N. 394. Decreto del Presidente della Repubblica 6 maggio 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Siena in data 1° gennaio 1966, relativo all'unione perpetua, nella forma « aeque principaliter » della Parrocchia di Santa Maria Assunta, in frazione Tocchi del comune di Monticiano (Siena), con la Parrocchia di San Michele Arcangelo in frazione Jesa dello stesso Comune.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *giugno* 1966
Atti del Governo, registro n. 203, *foglio n.* 105. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 maggio 1966, n. **395.**

Riconoscimento della personalità giuridica dell'Istituto Sant'Orsola, con sede in Francavilla Fontana (Brindisi).

N. 395. Decreto del Presidente della Repubblica 6 maggio 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica dell'Istituto Sant'Orsola, con sede in Francavilla Fontana (Brindisi), e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *giugno* 1966
Atti del Governo, registro n. 203, *foglio n.* 103. — VILLA.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 aprile 1966.

Riconoscimento della denominazione di origine controllata del vino « Barolo » e approvazione del relativo disciplinare di produzione.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 3 febbraio 1963, n. 116;

Visto il proprio decreto 12 luglio 1963, n. 930, contenente norme per la tutela delle denominazioni di origine dei vini;

Vista la domanda presentata dagli interessati, a termine dell'art. 6 del citato decreto n. 930, intesa ad ottenere il riconoscimento della denominazione di origine controllata « Barolo », corredata dal parere del Comitato regionale dell'agricoltura del Piemonte;

Visti il parere favorevole del Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini e la proposta del disciplinare di produzione del vino « Barolo » formulata dal Comitato stesso e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 maggio 1965, n. 129;

Viste le istanze e controdeduzioni degli interessati alla proposta del disciplinare sopracitato;

Sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste di concerto con il Ministro per l'industria e il commercio;

Decreta:

E' riconosciuta la denominazione di origine controllata « Barolo » ed è approvato nel testo annesso, vistato dai Ministri proponenti, il relativo disciplinare di produzione.

Tale denominazione è riservata al vino che risponde alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel predetto disciplinare di produzione, le cui norme entrano in vigore il 1° novembre 1966.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 23 aprile 1966

SARAGAT

RESTIVO — ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *maggio* 1966
Registro n. 8 *Agricoltura e foreste, foglio n.* 196

Disciplinare di produzione del vino « Barolo »

Art. 1.

La denominazione di origine controllata « Barolo » è riservata al vino che risponde alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

Art. 2.

Il vino « Barolo » deve essere ottenuto dalle uve del vitigno « Nebbiolo » delle sottovarietà « Michet », « Lampia », « Rosè », senza aggiunta di mosti o vini di altre varietà e provenienza, prodotte nella zona di produzione comprendente il territorio appresso descritto sotto la lettera *A*) — già delimitato con decreto ministeriale 31 agosto 1933, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 ottobre 1933, n. 238 — nonchè i territori descritti sotto le lettere *B*), *C*), *D*), *E*), per i quali ricorrono le condizioni di cui al secondo comma dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930.

Tale zona è così delimitata:

A) da una linea che, partendo dall'abitato di Verduno, scende lungo la vecchia strada del Tanaro, fiancheggiando Ca-

scina Pradonia e raggiungendo a quota 300 la vicinale di Monviliero, che segue fino ad incontrare il confine fra Roddi e Verduno col quale si identifica, proseguendo poi lungo il confine tra la Morra e Castiglione Falletto con Grinzane (torrente Talloria di Castiglione).

Raggiunto il bivio della strada provinciale per Barolo e per Serralunga, il limite della zona discende dirigendosi a nord lungo la provinciale per il Gallo e per Alba, sino al bivio della Parea in vicinanza di Cascina Giuli.

Di qui piegando a sud-est per la strada della Parea per Case Borzone e il Giacco, raggiunge ai Farinetti il confine tra Grinzane e Diano; segue questo confine fino al torrente Carzello e poi il torrente medesimo fino al torrente Talloria; risale quindi il Talloria per tutto il tratto che questo percorre il territorio di Diano d'Alba e poi nel successivo che fa da confine tra il comune di Serralunga ed i comuni di Montelupo e di Sinio; prosegue lungo quest'ultimo confine e poi lungo il confine di Serralunga con Rodino, fino ad incontrare il confine tra Serralunga e Monforte a Pian Romaldo.

Segue dall'origine il rio di Pian Romaldo in direzione di Bricco del Rosso, sotto il quale raggiunge la provinciale Roddino-Monforte che segue fino al capoluogo di questo Comune.

Dal capoluogo di Monforte scende al rio Cornaretta e prosegue lungo il primo tratto del rio di Monchiero, fino a raggiungere (per Case Manzoni, Case Rocca e Case Vigliani) il confine tra Monforte e Monchiero Novello, col quale si identifica sino al rio Rotaldo, tagliando prima la provinciale Monforte-Monchiero; scende poi lungo detto rio e raggiunta la confluenza del rio dei Mosca, lo risale fino al capoluogo di Novello.

Da Novello il confine della zona prosegue per la vicinale dei Corini, sale ai Tarditi ed ai Saccati (quota 339) e si confonde oltre ai Saccati con la linea di confine dei comuni di Novello e di Barolo con Narzole, fino all'incrocio del confine tra Barolo e La Morra.

Da questo punto, per il crinale spartiacque raggiunge il Bricco del Dente (quote 553), per discendere poi all'abitato di La Morra; dal capoluogo di questo Comune scende poi per la provinciale che va a Pollenzo, raggiunge il bivio della provinciale per Cherasco e segue quest'ultima fino ad incontrare il confine tra Cherasco e La Morra; risale il confine medesimo a cascina Bre, dalla quale risalendo la comunale detta dei Garassini, raggiunge nuovamente la provinciale per Pollenzo e Cascina Roggeri; continua lungo la provinciale medesima fino a Cogni e di qui risale lungo la provinciale per raggiungere lo abitato di Verduno;

B) i territori denominati Brandini-Berri e Gallinotti del comune di La Morra confinanti a est e a nord-ovest con la zona di cui alla lettera *A*) e delimitati da una linea che, partendo dall'incrocio tra i comuni di Narzole Barolo e la Morra, segue poi verso occidente il confine tra i comuni Narzole-La Morra fino a raggiungere il confine tra i comuni Cherasco-La Morra. Questo confine prosegue verso nord fino a ricollegarsi alla zona di cui alla lettera *A*) nei pressi della località denominata Malignana;

C) la porzione di territorio del comune di Cherasco confinante a est con la zona di cui alla lettera *A*) è delimitata da una linea che partendo dalla strada Cherasco-La Morra, nel punto in cui questa interseca il confine tra i comuni di Cherasco e La Morra, segue la strada suddetta fino alla località San Michele; da qui segue la strada vicinale esistente fino al rio Rovanco (San Michele), risale poi questo in direzione sud-est fino ad intersecare il confine comunale Cherasco-La Morra ove si riallaccia al confine occidentale della zona di cui alla lettera *A*);

D) la porzione di territorio comprendente le località denominate Monviliero e Pava e confinante a sud con la zona di cui alla lettera *A*) e circoscritta da una linea che segue la strada vicinale Ronchi, che partendo dal bivio in cui questa ha origine presso quota 300, raggiunge il confine comunale di Verduno e lo percorre fino a congiungersi al limite orientale della zona di cui alla lettera *A*);

E) la porzione di territorio che comprende la località denominata Bricco Ambrogio del comune di Roddi e confinante a sud ed a ovest con la zona di cui alla lettera *A*) e circoscritta da una linea che partendo dalla località Ciochino segue la strada vicinale del Bricco Ambrogio toccando le quote 248 e 252, fino ad intersecare il rio Talloria di Castiglione; risale poi questo in direzione sud-ovest fino a riallacciarsi al confine orientale della zona di cui alla lettera *A*).

Restano quindi compresi nella zona l'intero territorio dei comuni di Barolo, Castiglione Falletto, Serralunga e parte di quelli dei comuni di Monforte con Perno e Castelletto Monforte; di Novello, di La Morra, di Verduno, di Grinzane Cavour, di Diano d'Alba, di Cherasco e di Roddi.

Art. 3.

Le condizioni ambientali e di colture dei vigneti destinati alla produzione del vino « Barolo » devono essere quelle tradizionali della zona e comunque unicamente quelle atte a conferire alle uve ed al vino derivato le specifiche caratteristiche di qualità. Sono pertanto da considerare idonei unicamente i vigneti collinari di giacitura ed orientamento adatti ed i cui terreni siano preminentemente argilloso-calcarei. Il sistema di impianto, le forme di allevamento e di potatura devono essere quelli generalmente usati, comunque atti a non modificare le caratteristiche peculiari dell'uva e del vino. E' esclusa ogni pratica di forzatura ed in particolare l'incisione anulare.

La produzione massima ad ettaro in coltura specializzata non deve essere superiore a q.li 80 di uva. A tale limite, anche in annate eccezionalmente favorevoli, la produzione dovrà essere riportata attraverso una accurata cernita delle uve.

La resa massima dell'uva in vino non deve essere superiore al 70%.

Art. 4.

Le operazioni di vinificazione e di invecchiamento devono essere effettuate, di regola, nell'interno della zona di produzione delimitata nell'art. 2. Tuttavia, tenuto conto delle situazioni tradizionali di produzione, è consentito che tali operazioni siano effettuate nei seguenti Comuni:

Provincia di Cuneo, interi territori dei comuni di:

Alba - Albaretto - Arguello - Baldissero d'Alba - Barbaresco - Barolo - Belvedere - Bene Vagienna - Benevello - Bonvicino - Borgomale - Bosia - Bossolasco - Bra - Camo - Canale - Carrù - Castagnito - Castellinaldo - Castiglion Falletto - Castiglion Tinella - Castino - Castelletto Stura - Cerretto Langhe - Cervere - Cherasco - Clavesana - Cissone - Centallo - Cornegliano - Cortemilla - Cossano - Cravanzana - Cuneo - Diano - Dogliani - Farigliano - Feisoglio - Fossano - Genola - Govone - Grinzane Cavour - Guarene - La Morra - Lequio Berria - Lequio Tanaro - Magliano - Magliano Alpi - Mango - Marene - Margarita - Monchiero - Mondovì - Monforte - Montà - Montanera - Montaldo Roero - Montelupo - Monteu Roero - Monticello - Morozzo - Narzole - Neive - Neviglie - Novello - Perletto - Piobesi - Piozzo - Pocapaglia - Priocca - Rocca de' Baldi - Rocchetta Belbo - Roddi - Roddino - Rodello - S. Albano - Stura - Salmore - Savigliano - Serralunga - Serravalle Langhe - Sinio - Somano - Sommariva Perno - S. Stefano Belbo - S. Stefano Rôero - Santa Vittoria - Torre Bormida - Treiso - Trezzo Tinella - Trinità - Verduno - Vezza d'Alba.

Provincia di Asti, interi territori dei comuni di:

Agliano - Asti - Azzano - Belveglio - Bubbio - Calamandrana - Canelli - Calosso - Cassinasco - Castel d'Annone - Castelnuovo - Castel Boglione - Castel Rocchero - Castelnuovo Belbo - Calcea - Castagnole Lanze - Cerro - Cessole - Coazzolo - Costigliole - Isola - Loazzolo - Moasca - Mombercelli - Mongardino - Montaldo Scarampi - Montegrosso - Nizza - Rocchetta Tanaro - Rocca d'Arazzo - San Marzano - S. Damiano d'Asti - Vaglio - Vesime - Vigliano - Vinchio.

Provincia di Alessandria, interi territori dei comuni di:

Acqui Terme - Cassino - Strevi.

Art. 5.

Le uve destinate alla vinificazione devono essere sottoposte a preventiva cernita, in modo da assicurare al vino una gradazione alcolica complessiva minima naturale di gradi 12,5.

Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche leali e costanti, atte a conferire al vino le sue peculiari caratteristiche.

La conservazione e l'invecchiamento del vino devono essere effettuati secondo i metodi tradizionali.

Il vino deve essere sottoposto ad un periodo di invecchiamento di almeno tre anni e conservato per almeno due anni di detto periodo in botti di rovere o di castagno. Il periodo di invecchiamento decorre dal 1° gennaio successivo all'annata di produzione delle uve.

Nel primo anno di applicazione del presente disciplinare, il predetto periodo di invecchiamento è ridotto a due anni.

Art. 6.

Il vino « Barolo » all'atto dell'immissione al consumo deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

limpidezza: brillante;
colore: rosso granato con riflessi aranciati;
odore: profumo caratteristico, etereo, gradevole e intenso;
sapore: asciutto, pieno, robusto, austero ma vellutato, armonico;
esente da qualsiasi difetto nel colore, odore e sapore;
gradazione alcolica minima complessiva: gradi 13;
acidità totale: dal 5,50 all'8 per mille;
estratto secco netto: minimo grammi 23 litro;
pH: variabile da 3,20 al 3,50 a 20°C.

Art. 7.

Il vino « Barolo », sottoposto ad un periodo di invecchiamento non inferiore a 4 anni, può portare, come specificazione aggiuntiva, la dizione « Riserva ». Il prodotto sottoposto invece ad un invecchiamento non inferiore a cinque anni può portare, come specificazione aggiuntiva, la dizione « Riserva speciale ».

In entrambi i casi sulla confezione del recipiente deve figurare l'indicazione veritiera dell'annata di produzione delle uve.

Le bottiglie in cui viene confezionato il vino « Barolo », in vista della vendita, devono essere di forma bordolese, borgognona o similari oppure corrispondenti ad antico uso e tradizione. Esse debbono essere di vetro oscuro e di capacità corrispondenti ai tipi contraddistinti con le sigle *F - G - H - I - L - FL*, di cui all'art. 29 del decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162.

Art. 8.

Fino al compimento di tre annate agrarie successive a quella dell'entrata in vigore del presente disciplinare, possono essere iscritti, a titolo tansitorio, nell'Albo previsto dall'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, numero 930, i vigneti in cui siano presenti anche viti di vitigni diversi da quelli indicati nell'art. 2 purchè esse non superino il 25% del totale delle viti a Nebbiolo esistenti nell'azienda.

Il predetto periodo di tolleranza viene elevato a sei annate agrarie per i vigneti in cui siano presenti viti della sottovarietà « Bolla » del vitigno « Nebbiolo », purchè esse, singolarmente o unitamente ad altri vitigni, non superino il 25% del totale delle viti a Nebbiolo esistenti nell'azienda.

Allo scadere dei suddetti periodi di tolleranza, i vigneti di cui ai pecedenti commi saranno cancellati d'ufficio dal rispettivo Albo, qualora i conduttori interessati non abbiano provveduto ad apportare a detti vigneti le modifiche necessarie per uniformare la composizione dei vigneti alle disposizioni di cui all'art. 2, dandone comunicazione con lettera raccomandata all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura competente per territorio.

Il predetto Ispettorato, compiuti i necessari accertamenti, provvede a segnalare alla competente Camera di commercio le variazioni apportate ai vigneti, ai fini delle annotazioni nel rispettivo albo.

Art. 9.

A partire da un anno dall'entrata in vigore del presente disciplinare, la denominazione « Barolo chinato » è riservata al vino aromatizzato preparato utilizzando come base vino « Barolo » senza aggiunta di mosti o vini non aventi diritto a tale denominazione e con una aromatizzazione tale da consentire il riferimento nella denominazione alla china, secondo le norme di legge vigenti.

Art. 10.

Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente disciplinare, coloro che detengono vino Barolo allo stato sfuso devono farne denuncia al competente istituto incaricato dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste per la repressione delle frodi, ai fini della determinazione e del riconoscimento del periodo minimo di invecchiamento.

Nella denuncia dovranno essere indicati il luogo di deposito, la quantità del prodotto, la sua gradazione e l'annata di produzione.

Il prodotto denunciato sarà preso in carico nel registro di magazzino previsto dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930.

Art. 11.

Per il vino « Barolo », confezionato in recipienti non superiori a cinque litri e già in commercio alla data di entrata in vigore del presente disciplinare, è concesso un periodo di due anni, dalla predetta data, ai fini dello smaltimento.

Art. 12.

Chiunque produce, vende, pone in vendita o comunque distribuisce per il consumo con la denominazione di origine controllata « Barolo » vini che non rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare, è punito a norma dell'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
RESTIVO

Il Ministro per l'industria e il commercio
ANDREOTTI

(4901)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 10 febbraio 1966.

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione della Gestione case per lavoratori.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 14 febbraio 1963, n. 60, concernente la liquidazione del patrimonio edilizio della Gestione INA-Casa e l'istituzione di un programma decennale di costruzione alloggi per lavoratori;

Visto il proprio decreto in data 14 marzo 1963 di costituzione del Consiglio di amministrazione della Gestione case per lavoratori, ai sensi dell'art. 20 della predetta legge;

Vista la nota n. 0530/13184 del 17 settembre 1965, con la quale la Confederazione generale dell'industria italiana designa il dott. ing. Pietro Provera, quale rappresentante dei datori di lavoro in seno al Consiglio di amministrazione della Gestione medesima, in sostituzione del dott. ing. Alberto Boyer, dimissionario;

Ritenuta la necessità di procedere alla richiesta sostituzione;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con i Ministri per il tesoro e per i lavori pubblici;

Decreta:

Il dott. ing. Pietro Provera è chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione della Gestione case per lavoratori in rappresentanza dei datori di lavoro in sostituzione del dott. ing. Alberto Boyer.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 febbraio 1966

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
MORO

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
DELLE FAVE

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Il Ministro per i lavori pubblici
MANCINI

(4842)

DECRETO MINISTERIALE 25 novembre 1965.

Risoluzione della convenzione stipulata tra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni ed il Consorzio nazionale fra cooperative pescatori e affini per l'esercizio del servizio radiotelefonico per i pescherecci.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto il decreto ministeriale 12 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 3 gennaio 1957, registro n. 1 Ufficio riscontro poste, foglio n. 92, col quale è stata approvata la convenzione stipulata tra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni ed il Consorzio nazionale fra cooperative pescatori ed affini, concernente la concessione del servizio radiotelefonico per i pescherecci;

Vista la lettera n. 111 del 22 gennaio 1965, con la quale il citato Consorzio ha notificato a questo Ministero la rinuncia a gestire il servizio, a far data dal 1° aprile 1965;

Considerato che dallo stesso 1° aprile 1965 il servizio radiotelefonico per i pescherecci è stato assunto direttamente dall'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Sentito il parere espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 989 del 14 luglio 1965;

Decreta:

Articolo unico.

La convenzione stipulata tra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni ed il Consorzio nazionale fra cooperative pescatori ed affini, concernente la concessione del servizio radiotelefonico per i pescherecci, approvata con il decreto ministeriale 12 ottobre 1956, citato in premessa, è dichiarata risoluta dal 1° aprile 1965, con il consenso delle parti.

Restano salvi gli eventuali diritti dovuti dal citato Consorzio all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni in dipendenza della trascorsa gestione del servizio.

Roma, addì 25 novembre 1965

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
RUSSO

Il Ministro per la marina mercantile
SPAGNOLLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 aprile 1966
Registro n. 39 Ufficio riscontro poste e telecom., foglio n. 159

(4907)

DECRETO MINISTERIALE 25 maggio 1966.

Classificazione tra le provinciali di una strada in provincia di Perugia.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014;

Visto l'atto n. 617 del 24 febbraio 1965, con il quale l'Amministrazione provinciale di Perugia ha deliberato di chiedere la provincializzazione della strada « Petrignanese » con inizio al bivio con la Strada statale numero 454 « Pozzuolese » nei pressi dell'abitato di Pozzuolo e termine al confine con la provincia di Siena dopo aver attraversato l'abitato di Petrignano di km. 3 + 900;

Visto il voto n. 228 del 22 febbraio 1966, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha riconosciuto che la strada in parola possiede i requisiti voluti dall'art. 4 della succitata legge n. 126;

Ritenuto che la suddetta strada, della lunghezza di km. 3 + 900 denominata « Petrignanese » può pertanto, essere classificata provinciale a termini dell'art. 5 della legge n. 126;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014, la strada « Petrignanese » con inizio al bivio con la Strada statale numero 454 « Pozzuolese » nei pressi dell'abitato di Pozzuolo e termine al confine con la provincia di Siena dopo aver attraversato l'abitato di Petrignano della lunghezza di km. 3 + 900 è classificata provinciale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 maggio 1966

Il Ministro: MANCINI

(4903)

DECRETO MINISTERIALE 30 maggio 1966.

Classificazione tra le provinciali di una strada in provincia di La Spezia.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014;

Vista la delibera 18 luglio 1964, n. 131, con la quale l'Amministrazione provinciale di La Spezia ha chiesto la classificazione a provinciale della strada: « Matti-bivio Maissana-S. Maria » che collega la strada provinciale « Ponte Rollino-Cembrano-Ossegna-S. Maria-passo del Bocco » con la strada provinciale « Torza-Teverone-Maissana » (km. 1,348);

Visto il voto 7 gennaio 1966, n. 1859/65, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha riconosciuto per la strada in parola i requisiti di cui all'art. 4, comma *d*), della legge n. 126;

Ritenuto che la suddetta strada può, pertanto, essere classificata provinciale ai sensi dell'art. 5 della legge n. 126;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014, è classificata provinciale la strada: « Matti-bivio Maissana-S. Maria » che collega la strada provinciale « Ponte Rollino-Cembrano-Ossegna-S. Maria-passo del Bocco » con la strada provinciale « Torza-Teverone-Maissana » (km. 1,348) in provincia di La Spezia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 maggio 1966

Il Ministro: MANCINI

(4839)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA SANITÀ

DIREZIONE GENERALE DEL SERVIZIO FARMACEUTICO

Elenco n. 61 delle revoche, in seguito a rinuncia, di registrazione di specialità medicinali nazionali ed estere, disposte con decreto ministeriale n. 3999/R in data 25 marzo 1966

N. d'ordine	SPECIALITÀ MEDICINALI serie, categoria e confezioni	DITTA E SEDE	Data di registrazione	Numero di registrazione	Data dichiarazione di rinuncia
1	*Antinevralgico* 900, 1 cachet	Contestabile Francesco, Bologna, via S. Margherita, 14	12- 9-1959	15707	1- 2-1966
2	*Magnesia Effervescente*, scatola da gr. 16	Id.	3-10-1959	15747	1- 2-1966
3	*Vermoil Antielmintico*, flacone da gr. 25 di soluz. oleosa	Id.	5- 9-1959	15679	1- 2-1966
4	*Bio-Ci* (già *Vitamina C*), 3 fiale × 5 cc. da mg. 500	A. Ceccarelli, Firenze, via G. Camposacchi, 31	16-10-1951	5477/1	7- 7-1965
5	*Carbo-Resin* (polvere), bustine 24 da gr. 8 flac. da gr. 450	Eli Lilly & Co. di Indianapolis (U.S.A.), rappresentata in Italia dalla ditta Eli Lilly Italia, Sesto Fiorentino (Firenze), via Gramsci, 729	11- 3-1952 14-12-1961	6019	24- 1-1966
6	*Dylhista*, 1 fiala × 10 cc. × mg. 20; 25 capsule da mgr. 50	Id.	13- 3-1951 12-12-1961	4565	24- 1-1966
7	*Duracillina Fortius*, fiala × 1 cc. da 400.000 U.; fiala × 5 cc. da 2.000.000 U.; fiala × 10 cc. da 4.000.000 U.	Id.	1- 4-1950 20- 6-1963	3161	24- 1-1966
8	*Durycin*, flacone × 1 dose	Id.	18- 2-1954 12-12-1961	6868	24- 1-1966
9	*Eprolin* 25 e 100 capsule da mgr. 100	Id.	11- 8-1954 12-12-1961	9203	24- 1-1966
10	*Lextron Ferrous*, 42, 84 e 500 capsule	Id.	13-12-1951 31- 1-1962	5661	24- 1-1966
11	*Neotrizine con Penicillina*, 12, 24 e 100 tavolette	Id.	19- 6-1952 29-12-1961	6616	24- 1-1966
12	*Seromicina*, 12 e 40 capsule da mgr. 250	Id.	11- 5-1957 14-12-1961	12573	24- 1-1966
13	*Streptomicina* (iniettabile), flacone da gr. 1	Id.	18- 4-1950 20- 2-1962	3244	24- 1-1966
14	*Diidrostreptomicina Solfato* (iniettabile), flacone da gr. 1; flacone da gr. 5	Id.	18- 4-1950 20- 2-1962	3244/A	24- 1-1966
15	*Vaccino Poliomielite Lilly*, 1 fiala × 9 cc.; 1 fiala × 1 cc.	Id.	21-11-1957 11-10-1958	13359	24- 1-1966
16	*Bagrosin Natrium*, 50 confetti da mg. 290	Cassella Farbwerke Mainkur A. G. di Francoforte (Germania), rappresentata in Italia dalla ditta Heiden S.p.A., Firenze, via Giovanni Pascoli, 4	7- 5-1958	13888	15-12-1965
17	*Rediralt*, 5 fiale × 1 cc.	Id.	13- 8-1958	14248	15-12-1965
18	*Rediralt*, 20 confetti	Id.	13- 8-1958	14248/A	15-12-1965
19	*Ulcodyston*, 30 confetti	Id.	10- 1-1959	14661	15-12-1965
20	*Vitamina B1 Farge*, 3 fiale × mg. 15	Farmaceutici Genovesi Farge, Genova, via Tortona, 12	16- 4-1953	7612	28- 1-1966
21	*Vitamina D2 Farge*, 2 fiale × 400.000 U. in soluz. oleosa; 2 fiale × 400.000 U. in soluz. alcoolica; 1 fiala × 1.000.000 U. in soluz. alcoolica; 1 fiala × 1.000.000 U. in soluz. oleosa	Id.	15-10-1952	7170	18- 1-1966
22	*Astralina Complex* (uso veterinario), 3 fiale × 5 cc.	Carlo Erba, Milano, via Imbonati, 24	16- 3-1964	20315	27-12-1965

N. d'ordine	SPECIALITÀ MEDICINALI serie, categoria e confezioni	DITTA E SEDE	Data di registrazione	Numero di registrazione	Data dichiarazione di rinuncia
23	*Chemi-Trisulfan,* 6 supposte per adulti	Carlo Erba, Milano, via Imbo-	18- 2-1956	10853/B	21-12-1965
24	*Chemi-Trisulfan,* 6 supposte per bambini . . .	Id.	18- 2-1956	10853/C	21-12-1965
25	*Erbacillina* (iniettabile), boccetta da 400.000 U. I., a tappo perforabile	Id.	3-11-1958	14423	21-12-1965
26	*Istergina* (uso veterinario), boccetta da 50 cc. di soluz. iniettabile	Id.	26-11-1955	5830	27-12-1965
27	*Masticetina* (uso veterinario), 6 candelette . . .	Id.	27- 9-1951	5350	27-12-1965
28	*Masticetina* (uso veterinario), scatola con una boccetta + 1 flacone di solvente da 200 cc.	Id.	9-12-1955	5350/B	27-12-1965
29	*Neo-Coronaril,* 20 discoidi	Id.	20- 2-1947	594	21-12-1965
30	*Neodigal,* flacone gocce da 6 cc.; 5 fiale X 1 cc. . .	Id.	23- 1-1952	5872	21-12-1965
31	*Sulfoenteril* (uso veterinario), flacone da gr. 125 di sospensione; flacone da gr. 250 di sospensione	Id.	4- 2-1955	6678	27-12-1965
32	*Tetraclorina* (uso veterinario), busta da gr. 2,5 di polvere	Id.	10- 3-1960	15524/B	27-12-1965
33	*Tintura Al Caf* (uso veterinario), boccetta da 50 cc.	Id.	10-10-1962	11688	27-12-1965
34	*Trisulfan,* 6 supposte da gr. 1 per adulti; 6 supposte da gr. 0,50 pediatriche	Id.	18- 6-1952 29-10-1955	2163/C	21-12-1965
35	*Vasodil,* 5 fiale × 2 cc.; 20 discoidi	Id.	11- 3-1950	3019	31-12-1965
36	*Scorbacid,* 10 fiale × 2 cc. da mg. 100	A.P.C. (già registrata a nome della ditta Istituto Chimico Biologico Triestino, Milano, viale Zara, 58	6-12-1952	1500	18- 3-1965 12- 6-1965
37	*Scorbacid,* 30 compresse da mg. 500	Id.	4- 1-1955	1500/A	18- 3-1965 12- 6-1965
38	*Dodarist,* 2 fiale da mcg. 500 + 2 fiale da 1 cc. di solvente	Aristochimica, Terzano sul Naviglio (Milano), viale Leonardo da Vinci 146	6- 7-1960	17258	7- 1-1966
39	*Gastrotest,* tubo da 1 dose di 3 confetti + 2 compresse	Bracco Industria Chimica, Milano, via E. Folli 50	24-10-1959	16082	19- 1-1966
40	*Neocolene,* 15 capsule gelatinose	Soc. Ital. Antib. Guldberg & Waage, Milano, via Vallazze 95	5-12-1959 31- 5-1960	16496	23-12-1966
41	*Antimalarico-M3,* flacone gocce da gr. 10 per bambini; 72 pillole per adulti	Istituto Biochimico Italiano, Milano, via Brembo, 65	4-10-1959	3980	29- 1-1966
42	*Antiurico Lorenzini,* 40 compresse bianche + 40 compresse verdi	Id.	3-10-1950	3981	29- 1-1966
43	*Chemidin,* flacone sciroppo da 100 cc.	Italchemi, Sesto S. Giovanni, (Milano), via G. Di Vttorio n. 307-17	14-12-1959	15087/A	3- 9-1965
44	*Chemidin,* 10 supposte da gr. 1 per adulti . . .	Id.	5- 2-1960	15087/B	3- 9-1965
45	*Chemidin,* 10 supposte da gr. 0,5 per bambini .	Id.	5- 2-1960	15087/B-1	3- 9-1965
46	*Acistin Sulfa,* 10 compresse	La.Far., Milano, via Noto 7	13- 4-1959	15057	27- 1-1966
47	*Aloftal,* 20 compresse	Id.	14- 7-1960	17341	27- 1-1966
48	*Dinolan,* 25 compresse da mg. 75	Id.	6-11-1959	16277	27- 1-1966
49	*Finistin,* 25 compresse	Id.	27- 8-1959	15578	27- 1-1966
50	*Meprin,* 20 compresse da mg. 5	Id.	16- 5-1960	17043	27- 1-1966
51	*Milen,* 10 compresse	Id.	27- 5-1960	17209	27- 1-1966
52	*Milen,* 10 supposte per adulti	Id.	30- 9-1961	17209/A	27- 1-1966
53	*Milen,* 10 supposte per bambini	Id.	30- 9-1961	17209/A-1	27- 1-1966
54	*Saluretic A,* 12 compresse	Id.	24- 2-1959	14781	27- 1-1966
55	*Antitens Veratrum,* 30 confetti tipo semplice . .	Lofarma, Milano, viale Abruzzi n. 42	22-10-1953	8245	28- 1-1966
56	*Antitens Veratrum,* 30 confetti con Reserpina .	Id.	26- 5-1956	8245/A	28- 1-1966
57	*Gamen,* 50 compresse	Id.	24-10-1956	11734	28- 1-1966
58	*Gamen,* tubo pomata da gr. 25	Id.	24-10-1956	11734/A	28- 1-1966
59	*Gamen,* 10 fiale × 1 cc.	Id.	24-10-1956	11734/B	28- 1-1966
60	*Gamen,* 10 supposte	Id.	24-10-1956	11734/C	28- 1-1966
61	*Gamen,* (categoria elisir), flacone da 175 cc. . .	Id.	24-10-1956	11734/D	28- 1-1966
62	*Yatro Calcium,* 10 fiale × 2 cc.	Id.	6-11-1957	8301	28- 1-1966
63	*Yatro Calcium,* 6 fiale × 5 cc.	Id.	6-11-1957	8301/1	28- 1-1966
64	*Yatro Calcium,* 5 fiale × 10 cc.	Id.	6-11-1957	8301/2	28- 1-1966
65	*Yatro Calcium,* flacone sciroppo da 175 cc. . . .	Id.	6-11-1957	8301/A	28- 1-1966

N d'ordine	SPECIALITÀ MEDICINALI serie, categoria e confezioni	DITTA E SEDE	Data di registrazione	Numero di registrazione	Data dichiarazione di rinuncia
66	*Zocalcio*, 10 fiale × 2 cc.; 10 fiale × 5 cc.; 5 fiale × 10 cc.	Limas, Milano, viale Bacchiglione, 16	4- 1-1955	6242	20- 1-1966
67	*Calcium* 5.000, 6 fiale × 4 cc. + 6 fiale × 1 cc.	Prodotti Farmaceutici Nimiz, Milano, via Generale Fara, 8	14-12-1951	5730	21- 1-1966
68	*Calcium* 5.000, 5 fiale × 9 cc. + 5 fiale × 1 cc.	Id.	14-12-1951 10- 4-1959	5730/1	21- 1-1966
69	*Canfodina*, 6 fiale × 2 cc.	Istituto Scientifico delle Venezie, Padova, via Carso, 7	3- 5-1956	6618	28-10-1965
70	*Crescimin*, flacone sciroppo da 100 cc.	Guidotti & C., Pisa, via Trieste n. 40	27- 2-1957 3- 5-1965	12300/A	14- 1-1966
71	*Dialicor-Reserpina* (cotegoria), 20 confetti . . .	Id.	25- 2-1960	16684/A	14- 1-1966
72	*Dialicor-Ritardo*, 20 capsule da mg. 10	Id.	29- 3-1961	16684/F	14- 1-1966
73	*Dialicor Sedativo*, 10 fiale × 2 cc.	Id.	21- 7-1964	20342/A	14- 1-1966
74	*Euforton*, 25 confetti da mg. 25	Id.	19- 1-1961	18432	14- 1-1966
75	*Riladone*, 20 capsule da mg 150	Id.	5- 5-1961	19017	14- 1-1966
76	*Tokinal*, 10 e 20 confetti da mg. 100	Id.	5- 5-1962	19894	14- 1-1966
77	*Varunax Efedrina*, 20 compresse	Id.	11- 8-1965 28- 2-1962	11697	14- 1-1966
78	*Varunax Efedrina*, flacone contagocce da 20 cc	Id.	11- 8-1965 28- 2-1962	11697/A	14- 1-1966
79	*Varunax Efedrina*, 10 fiale × 2 cc.	Id.	11- 8-1961 28- 2-1962	11697/B	14- 1-1966
80	*Rubraneurina*, 6 fiale × 2 cc. da mg. 50 × mcg. 100	Biochimici Sossi, Pisa, via Cardinale P. Maffi 36-38	8-11-1954	9501	3- 1-1966
81	*Rubraneurina*, 3 fiale × 2 cc. da mg 100 × mcg. 300	Id.	8-11-1954 9- 2-1963	9501/1	3- 1-1966
82	*Chinteina*, 5 fiale × 1 cc.; 5 supposte da gr. 2 . .	La.Fa.Re., Reggio Emilia, via Leonardo di Vinci 1	23- 1-1954	8579	26- 1-1966
83	*Micocid*, 5 candelette da gr. 3	Id.	7- 9-1952	3049/A	26- 1-1966
84	*Urto-Vitaminico B1 + C* (uso veterinario), 1 fiala × 25 cc.	Id.	12- 5-1953	7819	26- 1-1966
85	*Urto Vitaminico D2 + A* (uso veterinario), 1 fiala × 2 cc. da U.I. 500.000 + 100.000; 1 fiala × 2 cc. da U.I. 1.000.000 + 100.000	Id.	27- 8-1952	6943	26- 1-1966
86	*Ca-Vitamin*, 6 fiale × 5 cc. con efedrina	Dima (già registrata a nome della ditta Lancisi), Roma, via Ugo Bassi, 20	20- 4-1959	691	23- 7-1965
87	*Ca-Vitamin*, 6 fiale × 10 cc. con efedrina	Id.	20- 4-1959	691/1	23- 7-1965
88	*Ca-Vitamin*, 6 fiale × 5 cc. senza efedrina . . .	Id.	20- 4-1959	691/A	23- 7-1965
89	*Ca-Vitamin*, 6 fiale X 10 cc. senza efedrina	Id.	20- 4-1959	691/A-1	23- 7-1965
90	*Mugotim*, 10 fiale × 2 cc.	Farmaroma, Roma, via Taro, 35	6-11-1961	19441	19- 1-1961
91	*B12 Depositum*, 5 fiale liofil. da 2,5 cc. da gamma 500 + 5 fiale X 2 cc. di solvente	Orma-Istit. Terapeutico Romano, Roma, via dei Salentini, 1	9-12-1960	17851	25- 1-1966
92	*Cloramfen*, flacone sciroppo da gr. 120	Ist. Sieroterapico e Vaccinogeno Sclavo, via Fiorentina, 1	22-10-1957	5033/E	3- 1-1966
93	*H-Vasamin*, 20 compresse	Chemische Pharmaceutische Fabrik Hausheer AG di Wettingen (Svizzera), rappresentata ora in Italia dalla ditta Chemische Pharmaceutische Fabrik, Roma, viale Regina Margherita, 278	31-12-1951	5689	10- 1-1966
94	*Sinto B12 Ritardo*, 1 e 3 flaconcini liof. da mcg. 500 + 1 e 3 fiale solventi da 1 cc.	Sinto Farmaceutici, Roma, via Monfalcone, 3	24-11-1960	17657	18- 1-1966
95	*Sinto B12 Ritardo*, 1 e 3 flaconcini liof. da mcg. 1000 + 1 e 3 fiale solventi da 1 cc.	Id.	12- 5-1961	17657/1	18- 1-1966
96	*Carbamina*, 20 compresse da gr. 0,50	Tiber, Roma, via Prenestina, 707	22- 2-1960	11737	13- 1-1966
97	*Basedol B.C.*, 25 e 60 confetti	Yatros Farmaceutici, Torino, via S. Ottavio, 54	30-11-1951	787/A	27-12-1965
98	*Cobralgene*, 6 fiale × 2 cc.	Id.	31-12-1950	4332	27-12-1965
99	*Epa-Miovit*, 10 fiale × 2,5 cc.	Id.	24-10-1958	7226	27-12-1965
100	*Nevrosal*, 60 confetti	Id.	31- 3-1952	6149	27-12-1965
101	*Recal-C*, 10 fiale × 2,5 cc.	Id.	17-10-1951	5493	27-12-1965
102	*Sincolin Composto*, 20 compresse	Id.	29- 4-1947	686	27-12-1965

N. d'ordine	SPECIALITÀ MEDICINALI serie, categoria e confezioni	DITTA E SEDE	Data di registrazione	Numero di registrazione	Data dichiarazione di rinuncia
103	*Sincolin*, 6 supposte	Id.	9- 4-1954	686/C	27-12-1965
104	*Vitamina B1 Yatros*, 10 fiale × 2 cc. da mg. 10 tipo medio	Id.	21-12-1959	2447	27-12-1965
105	*Vitamina B1 Multipla*, flacone × 20 cc.	Id.	19- 1-1951	2447	27-12-1965
106	*Vitamina B1 Yatros*, 10 fiale × 2 cc. da mg. 50 tipo forte	Id.	21-12-1959	2447/1	27-12-1965
107	*Vitamina B1 Yatros*, 10 fiale × 2 cc. da mg. 100 tipo fortissimo	Id.	21-12-1959	2447/2	27-12-1965
108	*Vitamina B2*, 5 fiale × 5 cc. tipo fortissimo; 20 compresse	Id.	20- 6-1950	2541	27-12-1965
109	*Vitamina D2 Yatros*, 5 fiale × 2 cc. tipo medio; 2 fiale × 2 cc. tipo urto	Id.	17- 9-1949	2436	27-12-1965
110	*Vitamina PP Yatros*, 3 fiale × 5 cc. da mg. 500 tipo fortissimo	Id.	30- 6-1950	3578	27-12-1965
111	*Yatrocin* (categ. oftalmico), tubo da gr. 10 di pomata		14- 1-1950	2448/A	27-12-1965

(3728)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 112

Corso dei cambi del 14 giugno 1966 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,25	624,40	624,49	624,45	624,35	624,35	624,40	624,30	624,35	624,40
$ Can.	579,44	579,50	579,50	579,50	579,10	579,50	579,60	579,40	579,50	579,75
Fr. Sv.	144,67	144,70	144,71	144,70	144,70	144,70	144,695	144,70	144,70	144,70
Kr. D.	90,26	90,29	90,35	90,34	90,30	90,29	90,32	90,25	90,29	90,30
Kr. N.	87,22	87,24	87,27	87,24	87,18	87,24	87,26	87,25	87,24	87,25
Kr. Sv.	121,07	121,06	121,08	121,06	121,05	121,06	121,10	121,10	121,06	121,10
Fol.	172,54	172,55	172,5850	172,61	172,50	172,56	172,55	172,50	172,56	172,55
Fr. B.	12,54	12,55	12,55	12,5490	12,54	12,55	12,548	12,55	12,55	12,55
Franco francese	127,39	127,42	127,40	127,42	127,37	127,41	127,41	127,40	127,41	127,42
Lst.	1740,10	1742,20	1742 —	1742,15	1741,60	1742 —	1741,90	1742 —	1742 —	1742,25
Dm. occ.	155,76	155,81	155,95	155,895	155,83	155,76	155,90	155,70	155,76	155,80
Scell. Austr.	24,16	24,165	24,17	24,1625	24,15	24,16	24,168	24,17	24,16	24,17
Escudo Port.	21,71	21,70	21,75	21,71	21,78	21,71	21,7125	21,70	21,71	21,71
Peseta Sp.	10,41	10,41	10,41	10,4140	10,42	10,41	10,411	10,42	10,41	10,41

Media dei titoli del 14 giugno 1966

Rendita 5 % 1935	107,275
Redimibile 3,50 % 1934	100,675
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	89,125
Id. 5 % (Ricostruzione)	99,325
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	98,275
Id. 5 % (Città di Trieste)	98,575
Id. 5 % (Beni Esteri)	98,325
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1968)	100 —
» 5 % (» 1° aprile 1969)	100 —
» 5 % (» 1° gennaio 1970)	100,075
» 5 % (» 1° gennaio 1971)	100,10
» 5 % (» 1° aprile 1973)	100,05
» 5 % (» 1° aprile 1974)	100,075
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	99,975

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 14 giugno 1966

1 Dollaro USA	624,425
1 Dollaro canadese	579,55
1 Franco svizzero	144,697
1 Corona danese	90,33
1 Corona norvegese	87,25
1 Corona svedese	121,08
1 Fiorino olandese	172,58
1 Franco belga	12,548
1 Franco francese	127,415
1 Lira sterlina	1742,025
1 Marco germanico	155,897
1 Scellino austriaco	24,165
1 Escudo Port.	21,711
1 Peseta Sp.	10,412

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « Medicina legale e delle assicurazioni » presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Ferrara.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Ferrara, è vacante la cattedra di « Medicina legale e delle assicurazioni », alla cui copertura la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(5016)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del commissario liquidatore della Società « Cooperativa agricola di produzione e lavoro Monte Vulture », con sede in Rionero in Vulture (Potenza).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 3 giugno 1966, il prof. avv. Donato Leonardo Coviello è stato nominato commissario liquidatore della « Cooperativa agricola di produzione e lavoro Monte Vulture », con sede in Rionero in Vulture (Potenza), in sostituzione del sig. Ugo Navazio, dimissionario.

(4896)

Sostituzione di un componente del Comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa edilizia nazionale « Rinascita », con sede in Roma.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 25 maggio 1966, il dott. Giorgio Capitanio è stato chiamato a far parte del Comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa edilizia nazionale « Rinascita », con sede in Roma, in sostituzione dell'avv. Silvio Cascino, dimissionario.

(4899)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Soppressione del Gruppo lavoratori portuali « Matteo Gnozza » di Rodi Garganico

Con decreto n. 22 in data 8 luglio 1964 della Direzione marittima di Bari è stato soppresso il Gruppo lavoratori portuali « Matteo Gnozza » di Rodi Garganico.

(4696)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Mordano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 6 giugno 1966, il comune di Mordano (Bologna) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.586.609, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4923)

Autorizzazione al comune di San Marcello Pistoiese ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1965.

Con decreto ministeriale in data 6 giugno 1966, il comune di San Marcello Pistoiese (Pistoia) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 12.439.054, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4924)

Autorizzazione al comune di Sant'Andrea del Garigliano ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1965.

Con decreto ministeriale in data 6 giugno 1966, il comune di Sant'Andrea del Garigliano (Frosinone) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 5.657.569, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4925)

Autorizzazione al comune di Campagnola Cremasca ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1965.

Con decreto ministeriale in data 31 maggio 1966, il comune di Campagnola Cremasca (Cremona) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4926)

Autorizzazione al comune di Farra d'Isonzo ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 31 maggio 1966, il comune di Farra d'Isonzo (Gorizia) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 5.142.319, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4927)

Autorizzazione al comune di Ferentino ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 31 maggio 1966, il comune di Ferentino (Frosinone) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 18.829.072, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4928)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano di zona del comune di Vicenza

Con decreto ministeriale in data 25 maggio 1966, n. 892, è stato approvato il piano delle zone da destinare all'edilizia economica e popolare nel territorio del comune di Vicenza.

Copia di tale decreto sarà depositata a libera visione del pubblico nella segreteria del predetto Comune.

Dell'eseguito deposito verrà data notizia, nella forma delle citazioni, ai proprietari interessati, ai sensi dell'art. 8, ultimo comma, della legge 18 aprile 1962, n. 167.

(4694)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso per titoli ad un posto di sanitario aggregato presso le carceri giudiziarie di Cagliari

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 1° luglio 1963, registrato alla Corte dei conti il 29 luglio successivo, con cui veniva indetto un concorso per titoli ad un posto di sanitario aggregato presso le carceri giudiziarie di Cagliari - 1° g;

Vista la decisione del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale in data 16 giugno 1965 che ha annullato gli atti relativi alle operazioni della Commissione esaminatrice del detto concorso e il decreto ministeriale 12 maggio 1964, registrato alla Corte dei conti il 30 luglio successivo, con cui il dott. Mulas Carlo veniva nominato vincitore del concorso stesso;

Ritenuto che, in conseguenza di tale decisione, appare opportuno procedere a bandire un nuovo concorso per la copertura del posto sopra citato;

Visto il regio decreto-legge 30 ottobre 1924, n. 1758 e la tabella organica approvata con regio decreto 4 aprile 1935, n. 497;

Visto il decreto ministeriale 6 luglio 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 25 agosto 1948, n. 197;

Vista la tabella unica allegata al decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1965, n. 752;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli ad un posto di sanitario aggregato presso le carceri giudiziarie di Cagliari, con la retribuzione iniziale di L. 473.900 annue lorde - gruppo 1°.

Art. 2.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono:

a) essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia, del diploma di abilitazione all'esercizio della professione, ovvero aver titolo alla abilitazione provvisoria;

b) essere iscritti all'albo dei medici chirurghi;

c) essere cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

d) avere il godimento dei diritti politici;

e) essere di sana e robusta costituzione, immune da difetti ed imperfezioni fisiche;

f) avere sempre tenuto buona condotta morale e civile;

g) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

h) non essere stati destituiti o dispensati dal servizio presso una pubblica Amministrazione o decaduti da un impiego statale per i motivi indicati all'art. 127, lett. *d*) del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Tali requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. Per difetto di essi può essere disposta la esclusione dal concorso con provvedimento motivato del procuratore generale presso la Corte di appello di Cagliari.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata, dovranno pervenire entro e non oltre i sessanta giorni successivi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica alla Procura generale di Cagliari.

Non saranno accolte le domande pervenute, per qualsiasi causa, oltre il termine sopra indicato.

La data di arrivo della domanda è stabilita dal timbro a data apposto dalla anzidetta Procura generale.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda.

1) il proprio nome e cognome;

2) la data ed il luogo di nascita;

3) il possesso della cittadinanza italiana o del titolo di equiparazione;

4) il Comune nelle cui liste elettorali essi sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate o gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;

6) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia, del diploma di abilitazione all'esercizio della professione, o di aver titolo alla abilitazione provvisoria;

8) di essere iscritti all'albo dei medici chirurghi;

9) la propria residenza o il proprio domicilio al quale dovranno essere inviate le comunicazioni concernenti il concorso.

La domanda deve essere sottoscritta dall'aspirante e la firma del medesimo dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario del luogo di residenza.

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1) diploma originale o copia autenticata, su carta bollata, della laurea in medicina e chirurgia.

L'autenticazione della copia del diploma di laurea può essere fatta dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso l'originale o al quale deve essere prodotto il documento o presso il quale l'originale è stato depositato, nonchè da un notaio, cancelliere o segretario comunale.

Qualora il diploma non sia stato ancora rilasciato, è consentito di presentare, in sua vece, il certificato-diploma sulla prescritta carta bollata, contenente la dichiarazione di essere quello sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma, fino a quando quest'ultimo potrà essere rilasciato.

In caso di smarrimento o distruzione del predetto diploma, l'aspirante dovrà presentare il relativo duplicato, rilasciato ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, oppure un certificato dal quale risulti che è in corso la procedura per il rilascio del diploma medesimo;

2) certificato delle votazioni riportate nelle singole materie nel conseguimento del diploma di laurea in medicina e chirurgia, rilasciato su carta bollata, dall'Università degli studi presso la quale il diploma stesso è stato conseguito;

3) uno dei seguenti documenti militari:

a) per gli aspiranti che abbiano prestato servizio militare: copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per sottufficiali e militari di truppa), rilasciato dall'autorità militare competente in carta bollata;

b) per gli aspiranti che siano stati dichiarati «abili arruolati» dal competente Consiglio di leva, ma che, per qualsiasi motivo non abbiano prestato servizio militare: copia o estratto del foglio matricolare militare, rilasciato dal distretto militare competente in bollo;

c) per gli aspiranti che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente Consiglio di leva: certificato di esito di leva, rilasciato dal sindaco, in bollo, e vistato dal commissario di leva;

4) gli eventuali titoli accademici rilasciati da Università o da Istituti equipollenti (lauree, libere docenze, diplomi di specializzazione e corsi di perfezionamento seguiti da esami) di cui gli aspiranti siano forniti, quelli attestanti l'attività professionale effettivamente ed ininterrottamente prestata per un periodo non inferiore a sei mesi presso gli Istituti di prevenzione e pena o altri Enti pubblici (cliniche universitarie, ospedali civili, ecc.) e quelli dottrinari (pubblicazioni scientifiche, vittoria o idoneità in pubblici concorsi, ecc.).

Art. 5.

La Commissione esaminatrice, composta a termini dell'art. 3 del regio decreto-legge 30 ottobre 1924, n. 1758, dopo aver preliminarmente determinati, mediante coefficienti numerici, i criteri di valutazione dei titoli, avuto riguardo alla qualificazione dell'Istituto presso il quale il candidato dovrà svolgere la sua opera, e dopo aver provveduto ad una dettagliata elencazione dei titoli posseduti da ciascuno degli aspiranti medesimi, formerà la graduatoria di merito con l'indicazione della votazione complessiva a ciascuno attribuita in base ai titoli stessi.

A parità di merito si terrà conto delle preferenze stabilite dalle disposizioni in vigore.

Tale graduatoria dovrà essere trasmessa al Ministero di grazia e giustizia corredata della relazione e del parere previsti dal citato art. 3 del regio decreto-legge 30 ottobre 1924, n. 1758

Art. 6.

Il Ministro, con proprio decreto, riconosciuta la regolarità del procedimento, provvede a nominare il vincitore del concorso, tenendo conto delle risultanze della graduatoria e del motivato parere espresso dalla Commissione.

La nomina è subordinata all'accertamento dei requisiti richiesti per il conferimento dell'incarico.

A tal fine il vincitore medesimo sarà invitato a far pervenire al Ministero di grazia e giustizia, nel termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui ha ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita, rilasciato su carta bollata, dall'ufficiale dello stato civile del Comune di origine se l'aspirante è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del Comune presso il quale è stato trascritto l'atto di nascita, se l'aspirante è nato all'estero;

b) certificato di cittadinanza italiana, su carta bollata, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza, ovvero dell'ufficiale dello stato civile del Comune di origine;

c) certificato di godimento dei diritti politici, su carta bollata, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza;

d) certificato, su carta bollata rilasciato dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica, immune da difetti o imperfezioni che possano influire sulla sua idoneità al servizio.

Gli aspiranti invalidi di guerra o invalidi civili per i fatti di guerra ed assimilabili o invalidi per servizio produrranno un certificato medico rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza e contenente, fra l'altro, ai sensi dell'art. 6, n. 3 della legge 3 giugno 1950, n. 375 e dell'art. 3 della legge 24 febbraio 1953, n. 142, la dichiarazione che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità degli altri nè alla sicurezza degli impianti.

L'Amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso;

e) certificato generale del casellario giudiziale, su carta bollata, rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica. Tale documento non può essere sostituito con il certificato penale;

f) certificato di abilitazione all'esercizio della professione o certificato di abilitazione provvisoria alla professione;

g) certificato di iscrizione all'albo dei medici chirurghi.

I documenti di cui alle precedenti lettere *b*), *c*), *d*), *e*) dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito a presentarli.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 26 marzo 1966

Il Ministro: REALE

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *aprile* 1966
Registro n. 15 *Grazia e giustizia, foglio n.* 77

(4910)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a centodieci posti di ispettore aggiunto di 3ª classe nel ruolo della carriera di concetto dell'Ispettorato del lavoro riservato a candidati muniti del diploma di geometra.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto ministeriale 10 novembre 1964, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 1964, registro n. 12 Lavoro e previdenza sociale, foglio n. 206, pubblicato nel Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 34 del 9 febbraio 1965, con il quale è stato bandito un concorso per esami a centodieci posti di ispettore aggiunto di 3ª classe nel ruolo della carriera di concetto dell'Ispettorato del lavoro, riservato a candidati muniti di diploma di geometra;

Ritenuto che occorre procedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso di cui trattasi;

Vista la designazione fatta dal Ministero della pubblica istruzione per i professori componenti della Commissione;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso a centodieci posti di ispettore aggiunto di 3ª classe nel ruolo della carriera di concetto dell'Ispettorato del lavoro, riservato a candidati muniti di diploma di geometra, è composta come segue:

Presidente:

Lensi ing. Mario, ispettore generale del ruolo dell'Ispettorato del lavoro.

Membri:

Del Buono prof. Mario, titolare di costruzioni nell'Istituto commerciale e per geometri « Quintino Sella » di Roma;

Manenti prof. Giovanni, titolare di agronomia ed estimo nell'Istituto tecnico commerciale e per geometri « Luigi Einaudi » di Roma;

Cingolani dott. Carlo, ispettore capo del ruolo dell'Ispettorato del lavoro;

Orga dott. Luigi, ispettore capo del ruolo dell'Ispettorato del lavoro.

Segretario:

Maffettone dott. Alberto, consigliere di 2ª classe del ruolo dell'Ispettorato del lavoro.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 27 dicembre 1965

Il Ministro: DELLE FAVE

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *marzo* 1966
Registro n. 3 *Lavoro e previdenza sociale, foglio n.* 379

(4730)

Sostituzione di un membro della Commissione giudicatrice del concorso a centodieci posti di ispettore aggiunto di 3ª classe nel ruolo della carriera di concetto dell'Ispettorato del lavoro riservato a geometri.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 27 dicembre 1965 con cui è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso a centodieci posti di Ispettore aggiunto di 3ª classe nel ruolo della carriera di concetto dell'Ispettorato del lavoro, riservato a geometri;

Considerato che il prof. Mario Del Buono, designato dal Ministero della pubblica istruzione, ha fatto presente che, a causa di impegni precedentemente assunti, non può accettare l'incarico di membro della Commissione predetta;

Considerato che, per ragioni di urgenza il Ministero della pubblica istruzione, con riserva di successiva comunicazione ufficiale, ha designato, per le vie brevi, in sostituzione del professore Mario Del Buono, il prof. Vittorio Tolino, titolare di costruzioni nell'Istituto tecninco commerciale e per geometri « Quintino Sella » di Roma;

Ritenuto che occorre procedere alla sostituzione del professore Mario Del Buono;

Decreta:

E' chiamato a far parte della Commissione giudicatrice del concorso a centodieci posti di Ispettore aggiunto di 3ª classe nel ruolo della carriera di concetto dell'Ispettorato del lavoro riservato a geometri, in sostituzione del prof. Mario Del Buono, il quale ha declinato l'incarico, il prof. Vittorio Tolino, titolare di costruzioni nell'Istituto tecnico commerciale e per geometri « Quintino Sella » di Roma.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 gennaio 1966

Il Ministro: DELLE FAVE

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *marzo* 1966
Registro n. 4 *Lavoro e previdenza sociale, foglio n* 188

(4731)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a venti posti di ispettore di 2ª classe nel ruolo della carriera direttiva dell'Ispettorato del lavoro riservato a laureati in giurisprudenza o in scienze politiche.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto ministeriale 10 novembre 1964, registrato alla Corte dei conti il 31 dicembre 1964, registro n. 12 Lavoro e previdenza sociale, foglio n. 375, pubblicato nel Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 34 del 9 febbraio 1965, con il quale è stato bandito un concorso per esami a venti posti di ispettore di 2ª classe, riservato a laureati in giurisprudenza o in scienze politiche, nel ruolo della carriera direttiva dell'Ispettorato del lavoro;

Ritenuto che occorre procedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso di cui trattasi;

Viste le designazioni fatte, rispettivamente, dal Consiglio di Stato per il Presidente e dal Ministero della pubblica istruzione per i professori componenti della Commissione;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso a venti posti di ispettore di 2ª classe nel ruolo della carriera direttiva dell'Ispettorato del lavoro, riservato a laureati in giurisprudenza o in scienze politiche, è composta come segue:

Presidente:
Tozzi dott. Osvaldo, consigliere di Stato.

Membri:
Balzarini prof. Renato, ordinario di diritto del lavoro nell'Università di Trieste;
Menegazzi prof. Guido, ordinario di economia politica nell'Università di Pisa;
Orga dott. Luigi, ispettore capo del ruolo dell'Ispettorato del lavoro;
Spissu dott. Giorgio, direttore di divisione dell'Amministrazione centrale.

Segretario:
Catone dott. Ludovico, consigliere di 2ª classe del ruolo dell'Ispettorato del lavoro.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 2 agosto 1965

Il Ministro: DELLE FAVE

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 settembre 1965
Registro n. 11 *Lavoro e previdenza sociale, foglio n.* 179

(4724)

Sostituzione del presidente e di un membro della Commissione giudicatrice del concorso a venti posti di ispettore di 2ª classe nel ruolo della carriera direttiva dell'Ispettorato del lavoro riservato a laureati in giurisprudenza e in scienze politiche.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 2 agosto 1965, in corso di registrazione, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso a venti posti di ispettore di 2ª classe nel ruolo della carriera direttiva dell'Ispettorato del lavoro, riservato a laureati in giurisprudenza o in scienze politiche;

Considerato che con fonogramma in data 30 luglio 1965 del Consiglio di Stato è stato designato il consigliere prof. dott. Nicola Daniele quale presidente della Commissione giudicatrice del concorso suddetto in sostituzione del dott. Osvaldo Tozzi, il quale ha declinato l'incarico;

Considerato che con fonogramma del 1° settembre 1965 del Ministero della pubblica istruzione è stato designato, quale componente della Commissione giudicatrice del concorso in parola, il prof. Camillo Mezzacapo, libero docente di scienza delle finanze e diritto finanziario presso la Facoltà di economia e commercio dell'Università di Roma, in sostituzione del professore Guido Menegazzi il quale non è disponibile per impegni precedentemente assunti;

Ritenuto di dover procedere alla sostituzione del dottor Osvaldo Tozzi e del prof. Guido Menegazzi;

Decreta:

In sostituzione del dott. Osvaldo Tozzi è chiamato a presiedere la Commissione giudicatrice del concorso a venti posti di ispettore di 2ª classe nel ruolo della carriera direttiva dell'Ispettorato del lavoro, riservato a laureati in giurisprudenza o in scienze politiche, il consigliere di Stato prof. dott. Nicola Daniele.
In sostituzione del prof. Guido Menegazzi è chiamato a far parte della Commissione giudicatrice del suddetto concorso il professore Camillo Mezzacapo.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 2 settembre 1965

Il Ministro: DELLE FAVE

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *ottobre* 1965
Registro n. 12 *Lavoro e previdenza sociale, foglio n.* 135

(4725)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito e dei vincitori del concorso a centodieci posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva degli Uffici del lavoro e della massima occupazione, indetto con decreto ministeriale 11 giugno 1964.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel supplemento straordinario n. 11, del 23 maggio 1966, al Bollettino ufficiale n. 5 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, è stato pubblicato il decreto ministeriale 9 febbraio 1966, registrato alla Corte dei conti il 23 febbraio 1966, registro n. 3, foglio n. 96, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito e dei vincitori del concorso a centodieci posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva degli Uffici del lavoro e della massima occupazione, indetto con decreto ministeriale 11 giugno 1964.

(4732)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Proroga del termine per la presentazione delle pubblicazioni per i concorsi a cattedre universitarie, indetti con decreto ministeriale 30 marzo 1966.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto ministeriale 30 marzo 1966, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 80 del 31 marzo 1966, con il quale sono stati indetti sessantacinque concorsi a cattedre universitarie per l'anno 1966;

Considerate le difficoltà, in cui sono venuti a trovarsi i candidati stessi, per la stampa dei lavori già approntati, in relazione agli impegni delle tipografie;

Ravvisata l'opportunità di far luogo ad una proroga del termine, fissato al 30 giugno 1966, per la presentazione delle pubblicazioni da parte dei candidati dei concorsi indetti con il precitato decreto ministeriale 30 marzo 1966;

Decreta:

Ferma restando la data del 30 giugno 1966, stabilita dal decreto ministeriale 30 marzo 1966, per la presentazione delle domande, dei titoli e dei documenti per la partecipazione ai concorsi a cattedre universitarie, è prorogato a tutto il 31 luglio 1966 il termine per la presentazione delle pubblicazioni.

Ai candidati residenti all'estero, fermo restando l'obbligo di presentazione delle domande entro il 30 giugno 1966, è data facoltà di presentare i documenti, i titoli e le pubblicazioni entro e non oltre il 31 agosto 1966.

Roma, addì 8 giugno 1966

Il Ministro: GUI

(5018)

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

Avviso relativo alla pubblicazione delle graduatorie di merito dei vincitori e degli idonei, per il Compartimento di Firenze, del pubblico concorso per esami e per titoli a millesettecentosessantanove posti di aspiranti ad assuntorie di passaggi a livello o di vigilanza segnali e punti speciali della linea per l'iscrizione nella sezione 3ª dell'albo compartimentale.

Nel Bollettino ufficiale delle Ferrovie dello Stato n. 9 del 15 maggio 1966 (Parte 1ª e 2ª), è stata pubblicata la deliberazione n. 5 del direttore compartimentale di Firenze in data 21 marzo 1966, concernente l'approvazione delle graduatorie di merito, dei vincitori e degli idonei per i centodue posti riservati al Compartimento di Firenze nel pubblico concorso a complessivi millesettecentosessantanove posti di aspiranti ad assuntorie di passaggio a livello o di vigilanza segnali e punti speciali della linea.

(4742)

Avviso relativo alla pubblicazione delle graduatorie di merito dei vincitori e degli idonei, per il Compartimento di Palermo, del pubblico concorso per esami e per titoli a quattrocentoventinove posti di aspiranti assuntori di stazione per l'iscrizione nella sezione 1ª dell'albo compartimentale.

Nel Bollettino ufficiale delle Ferrovie dello Stato n. 9 del 15 maggio 1966 (Parte 1ª e 2ª), è stata pubblicata la deliberazione n. 55/SC. 318/SA del direttore compartimentale di Palermo, in data 18 marzo 1966, concernente l'approvazione delle graduatorie di merito, dei vincitori e degli idonei per i ventinove posti riservati al Compartimento di Palermo nel pubblico concorso a complessivi quattrocentoventinove posti di aspiranti assuntori di stazione.

(4743)

MINISTERO DELLA SANITÀ

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Diario della prova pratica di scrittura sotto dettato del pubblico concorso a cinque posti di inserviente in prova nel ruolo della carriera ausiliaria del personale addetto agli uffici dell'Istituto superiore di sanità.

La prova pratica di scrittura sotto dettato del pubblico concorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato, a cinque posti di inserviente in prova (ex coefficiente 142) nel ruolo della carriera ausiliaria del personale addetto agli uffici dell'Istituto superiore di sanità, indetto con decreto ministeriale 8 settembre 1965, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 266 del 23 ottobre 1965, avrà luogo in Roma, presso l'Istituto medesimo, viale Regina Elena n. 299 il 6 luglio 1966, alle ore 8,30.

(4852)

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

ENTE NAZIONALE ITALIANO PER IL TURISMO

Sostituzione di un membro aggiunto della Commissione esaminatrice del concorso per esami a tre posti di vice segretario o vice ragioniere in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'Ente nazionale italiano per il turismo (E.N.I.T.).

IL PRESIDENTE

Vista la propria deliberazione in data 4 aprile 1966, con cui è stata costituita la Commissione esaminatrice del concorso per esami a tre posti di vice segretario o vice ragioniere in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'E.N.I.T., indetto con propria deliberazione in data 30 marzo 1965, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 25 maggio 1965;

Vista la nota in data 11 maggio 1966 con cui la professoressa Vittoria Portelli Amici, aggregata in qualità di membro aggiunto per la prova in lingua inglese alla Commissione di cui alla precedente premessa, ha rinunciato all'incarico affidatole;

Ravvisata l'opportunità di provvedere alla sostituzione della predetta professoressa Portelli Amici;

Delibera:

Alla Commissione esaminatrice del concorso per esami a tre posti di vice segretario o vice ragioniere in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'Ente nazionale italiano per il turismo (E.N.I.T.), indetto con propria deliberazione in data 30 marzo 1965, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 25 maggio 1965, è aggregato, in qualità di membro aggiunto per la prova in lingua inglese, in sostituzione della professoressa Vittoria Portelli Amici, il prof. Maurizio Crisari.

Roma, addì 14 maggio 1966

Il presidente: CAPORASO

(4882)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI TRAPANI

Costituzione della Commissione giudicatrice del pubblico concorso, per titoli ed esami, a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Trapani.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 5518 del 24 agosto 1965, con il quale è stato indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Trapani al 30 novembre 1964;

Considerato che occorre procedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso di cui sopra;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 ed il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Viste le designazioni del Ministero della sanità, della prefettura di Trapani, dell'Ordine dei medici della Provincia e dei Comuni interessati;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso di cui in premessa è costituita come appresso:

Presidente:

Arezzo dott. Vincenzo, direttore di divisione del Ministero della sanità.

Componenti:

Marchesi prof. Francesco, direttore della clinica ostetrica e ginecologica dell'Università di Palermo;

Savona prof. Baldassare, primario ostetrico ginecologico dell'Ospedale civile « S. Antonio Abate » di Trapani;

Grassi dott. Giovanni, medico provinciale superiore, dirigente dell'Ufficio del medico provinciale di Enna;

Ribaudo dott. Luigi, consigliere di 1ª classe della prefettura di Trapani;

Colletti Vita, ostetrica condotta di ruolo del comune di Trapani.

Segretario:

Romano dott. Marco, consigliere di 3ª classe della carriera direttiva amministrativa del Ministero della sanità.

La Commissione giudicatrice inizierà i lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà sede in Trapani.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo Ufficio, della prefettura di Trapani e dei Comuni interessati.

Trapani, addì 30 maggio 1966

Il medico provinciale: DI SALVO

(4853)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Alessandria

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2855 in data 6 aprile 1964, con il quale vennero messe a concorso le condotte mediche vacanti in provincia di Alessandria alla data del 30 novembre 1963;

Visto il proprio decreto n. 861 in data 15 marzo 1966, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati al concorso suddetto;

Viste le domande dei candidati con le indicazioni delle sedi richieste nell'ordine di preferenza;

Considerato che i vincitori delle condotte mediche di Predosa - frazione Castelferro-Mantovana; Trisobbio; Ponzone frazione Cimaferle-Toleto-Piancastagna; hanno rinunziato alle condotte loro assegnate;

Ritenuto che deve procedersi alla assegnazione delle sedi stesse ai candidati che seguono in graduatoria, tenendo conto dell'ordine preferenziale indicato dai candidati nelle domande di ammissione al concorso;

Vista la legge 1° agosto 1921, n. 1312, modificata dalla legge 3 giugno 1950, n. 375, relativa all'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e successive modifiche;

Decreta:

I seguenti candidati risultati idonei al concorso di cui in premessa, sono dichiarati vincitori delle condotte mediche a fianco di ciascuno indicate:

1) Perasso Sebastiano: Predosa, frazione Castelferro/Mantovana;

2) Gallareto Sergio: Trisobbio;

3) Ghiglione Pietro: Ponzone, frazione Cimaferle/Toleto/Piancastagna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel Bollettino atti ufficiali della prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura, dell'Ufficio del medico provinciale e dei Comuni interessati.

Alessandria, addì 13 maggio 1966

Il medico provinciale: SIRCANA

(4766)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI AGRIGENTO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Agrigento.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 134 del 22 gennaio 1966, con il quale è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami ai posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Agrigento al 30 novembre 1965;

Considerato che occorre procedere alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso suddetto;

Viste le designazioni del Ministero della sanità, della prefettura di Agrigento, dell'Ordine dei veterinari e dei Comuni interessati;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Agrigento al 30 novembre 1965, è costituita come segue:

Presidente:

Varricchio dott. Domenico, direttore di divisione del Ministero della sanità.

Componenti:

Rametta dott. Filippo, vice prefetto ispettore in servizio presso la prefettura di Agrigento;

Ferraro dott. Alberto, veterinario provinciale superiore;

Montemagno prof. Francesco, docente in patologia speciale e clinica medica veterinaria;

Romboli prof. Bruno, docente in patologia generale ed anatomia patologica veterinaria;

Rotolo dott. Alfonso, veterinario condotto.

Eserciterà le funzioni di segretario il dott. Raffaele Colavolpe, consigliere di 2ª classe del Ministero della sanità.

La Commissione giudicatrice inizierà i lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede ad Agrigento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e in quella della Regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, all'albo di quest'Ufficio, della prefettura di Agrigento e dei Comuni interessati.

Agrigento, addì 25 maggio 1966

Il veterinario provinciale: CARFORA

(4854)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.